

# VareseNews

## Omicidio in gioielleria, “no” di Comune e commercianti alla fiaccolata

Pubblicato: Mercoledì 7 Agosto 2013



La fiaccolata di solidarietà dopo l’omicidio di Maria Angela Granomelli non vedrà la partecipazione del Comune, né dell’associazione Commercianti e nemmeno di chi è stato tra i promotori dell’iniziativa, Sos Italia Libera di Paolo Bocedi. Dopo la smentita anche della Lega Nord che ha dichiarato **di non essere tra gli organizzatori**, è rimasto solo il comitato **Saronno 2015 di Luciano Silighini Garagnani**. Salvo altre smentite l’iniziativa dovrebbe essere in programma comunque per venerdì sera per le vie centrali della città.

La posizione ufficiale da parte dell’amministrazione comunale e di Ascom arriva con un comunicato congiunto firmato dal sindaco **Luciano Porro** e dal presidente **Antonio Renoldi**. Nel documento si rimarca la vicinanza ai familiari della vittima, **picchiata a morte sabato scorso all’interno della sua gioielleria**. L’assassino è ancora ricercato dalle forze dell’ordine e le indagini proseguono nel più stretto riserbo.

In questo clima il sindaco Porro e l’Ascom ribadiscono la richiesta **di non aumentare le tensioni in città**: «L’Amministrazione Comunale e A.S.C.O.M. di Saronno hanno a più riprese manifestato la propria solidarietà e la vicinanza alla famiglia di Mariangela Granomelli vittima dell’efferto omicidio avvenuto sabato, 3 agosto 2013 – si legge nella nota congiunta -. L’Amministrazione Comunale e ASCOM, associazione con il maggior numero di associati nel settore del commercio cittadino, in attesa che il quadro investigativo si definisca, **ritengono di non aderire alle ventilate manifestazioni/fiaccolate previste per venerdì 9 agosto 2013**, e non intendono al momento proporre iniziative pubbliche per le ragioni sopra esposte».

Sulle indagini arriva invece la richiesta di Bocedi, dell’associazione antiracket e antisura, di **rendere pubblica la descrizione dell’assassino**. Alla questione, sollevata anche da alcuni commercianti del centro che non hanno nascosto le loro preoccupazioni, risponde direttamente il sindaco: «Siamo in costante contatto con le autorità competenti, informiamo che **la mancata divulgazione della foto segnaletica dell’omicida si situa all’interno di un strategia investigativa definita** e ribadisce la necessità di attenersi a quanto le stesse chiedono. L’Amministrazione Comunale e ASCOM, rassicurano, infine, cittadini e commercianti tutti che le forze dell’ordine che hanno rafforzato i controlli sul territorio sono impegnate affinché le indagini si risolvano nel più breve tempo possibile».

**Redazione VareseNews**  
redazione@varesenews.it